

Commento tecnico - lunedì 30 settembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2893 punti (-0.89%). Considerando le premesse oggi l'Eurostoxx50 si è comportato bene - ha contenuto le perdite chiudendo ben lontano dal minimo giornaliero a 2877 punti. Sembra quindi che mani forti utilizzino i momenti di crisi per comperare. Difficilmente quindi l'Eurostoxx50 scenderà nei prossimi giorni sotto l'obiettivo di una normale correzione a 2850 punti. Molto probabilmente non bastano i pasticci dei politici a cambiare l'umore degli investitori. Ci vuole qualcosa di più grave che deve essere una combinazione di budget statali fuori controllo e fallimento della ripresa economica. È probabile che per questo ci voglia ancora del tempo. In ogni caso oggi l'Eurostoxx50 ha mostrato di non avere molta voglia di scendere e che la pressione di vendita è limitata. Chi ha venduta stamattina sperando nel panico stasera è in perdita (l'Eurostoxx50 ha aperto sui 2882 punti - la candela sul grafico dovrebbe essere bianca) - in effetti oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una seduta tranquilla oscillando in un range di 20 punti. L'indice delle banche SX7E ha perso il -1.29% a 125.84 punti. Sul minimo ha però toccato i 123.80 punti - ha quindi sensibilmente recuperato nel corso della giornata mostrando che dopo lo shock iniziale i compratori sono tornati.

Anche il cambio EUR/USD ha recuperato dopo il calo iniziale a 1.3475 - stasera è di nuovo a 1.3530. Questo non significa che l'Euro è forte ma piuttosto che gli investitori temono di più le conseguenze della crisi americana sul budget che quelle della caduta del governo italiano.

Commento tecnico - venerdì 27 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2919 punti (-0.12%). Oggi si è ripetuta la seduta di ieri. Calo la mattina, stabilizzazione e recupero la sera insieme a New York. Per saldo l'indice non si è mosso. Si è anche ripetuto il calo della borsa italiana (con politici concentrati a difendere interessi personali e di parte e calpestare il bene del Paese e i diritti dei cittadini) - il FTSE MIB ha perso il -1.27% a 17646 punti con spread in forte aumento e banche deboli. La crisi italiana, almeno per quel che riguarda le borse, sembra circoscritta. Questo movimento laterale ci lascia perplessi - cercheremo durante il fine settimana di capire di cosa si tratta.

Il cambio EUR/USD è risalito a 1.3530 - ufficialmente l'USD si indebolisce a causa delle dispute tra repubblicani ed il Presidente Obama sul deficit e la riforma sanitaria. In pratica l'oscillazione sembra casuale e segue il trend.

Commento tecnico - giovedì 26 settembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2920 punti (-0.23%). Facciamo fatica a scrivere un commento tecnico su un indice che non si muove. Questa settimana è sceso di 7 punti - non si può parlare di ripresa del rialzo mentre l'ipotesi della correzione è ancora valida. La perdita odierna è stata causata unicamente dall'Italia (FTSE MIB -1.20% a 17872) e dai suoi problemi politici. Il resto dell'Europa è stata a guardare. L'indice delle banche SX7E (-0.71% a 128.21 punti) si è indebolito ma ha recuperato dal tonfo iniziale a 126.63 punti. Come previsto dopo le elezioni tedesche si ricomincia a parlare di debiti statali e budget non rispettati. La ripresa economica in Europa sembra solo un effimero rimbalzo dopo una profonda recessione. Impossibile che nei prossimi trimestri ci sia abbastanza crescita per contenere il debito - solo in Germania si parla di possibile surplus di bilancio mentre nei Paesi mediterranei ci si accontenta di non allontanarsi troppo dagli obiettivi di deficit fissati con l'UE. È molto probabile che ad ottobre gli spreads torneranno a salire e Draghi farà la voce grossa minacciando di attivare il fantomatico programma OMT. Vedremo se i mercati si accontenteranno ancora una volta solo del bluff o insisteranno per vedere le carte. Con una Germania ancora senza il nuovo governo si presenta una buona occasione agli speculatori di attaccare i membri più deboli. Evitiamo di dare la colpa alla speculazione. Questa esiste perché la BCE fornisce liquidità e quindi munizioni in abbondanza e gli Stati attaccati sono responsabili poiché per una ragione o per l'altra non riescono o non vogliono fare ordine nelle loro finanze. Le iene attaccano solo animali deboli o malati assicurando una sana selezione.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3475.

Commento tecnico - mercoledì 25 settembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2925 punti (+0.08%). L'Eurostoxx50 ha guadagnato 2 punti e la candela odierna è parallela a quella di ieri e contenuta in quella di lunedì. Speravamo oggi di avere maggiori indicazioni e poter aggiornare la nostra previsione. Invece brancoliamo nel buio visto che esistono buone ragioni tecniche sia per una ripresa del rialzo che per una (continuazione della) correzione. Crediamo che l'incertezza sia dovuta allo sviluppo dei tassi d'interesse. Questi sono tornati a scendere come imposto dalla FED (mancato tapering) e dalla BCE (possibile ulteriore LTRO). È possibile che i ribassisti non osino opporsi al volere delle Banche Centrali. Anche il settore bancario marcia sul posto (SX7E -0.02% a 129.13 punti).

Il cambio EUR/USD risale a 1.3530. Da giorni i dati economici pubblicati negli Stati Uniti suggeriscono un rallentamento economico. Questo favorisce un ribasso dei tassi d'interesse ed un indebolimento dell'USD.

Commento tecnico - martedì 24 settembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2923 punti (+0.57%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto a 2916 punti - stasera lo ritroviamo a 2922 punti, 3 punti dal massimo giornaliero. La candela odierna è completamente contenuta in quella di ieri e non ci fornisce nuove informazioni tecniche. Il guadagno odierno compensa buona parte della perdita di ieri. L'impressione che non c'è pressione di vendita è confermata dallo svolgimento della seduta odierna. Una correzione rimane però la variante più probabile. L'indice delle banche SX7E (+0.60% a 129.15 punti) si muove ancora insieme all'Eurostoxx50 - sembra che l'interesse degli investitori e dei traders stiano abbandonando il settore finanziario.

Oggi avremmo evidentemente preferito vedere una continuazione del calo dell'indice. Questo rimbalzo dopo solo due sedute negative ci lascia perplessi visto che sembra anche eliminare la possibilità della correzione minore di tre giorni. Distribuzione o ripresa del rialzo? Attendiamo la seduta di domani per un giudizio definitivo.

Il cambio EUR/USD si è stabilizzato a 1.3485 - nessun sostanziale cambiamento.

Commento tecnico - lunedì 23 settembre 21.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2906 punti (-0.71%). Le banche ripagano i prestiti ricevuti nell'ambito del programma LTRO (quasi 1000 Mia di EUR di prestiti alle banche concessi per tre anni nel dicembre 2011 e nel gennaio 2012) - Mario Draghi è preoccupato perché ritiene che così ci sia troppa poca liquidità nel sistema ed è pronto a fare un altro programma LTRO. Le Banche Centrali non hanno ancora capito che se il cavallo non ha sete non beve - se l'economia non cresce non ha bisogno di prestiti e la liquidità serve solo a fini speculativi e a finanziare il debito pubblico. Oggi le borse non hanno reagito con il solito entusiasmo alle dichiarazioni di Draghi. Gli investitori hanno preferito la ritirata e la correzione è iniziata. I guadagni di settimana scorsa causati dalla non decisione della FED sono spariti. Restiamo dell'opinione che l'Eurostoxx50 deve almeno ridiscendere a 2850 punti. Solo tra un paio di giorni potremmo dire se esiste maggiore potenziale di ribasso. Stasera non sembra poiché la pressione di vendita è ancora limitata con moderati volumi di titoli trattati.

L'indice delle banche SX7E perde il -0.52% a 128.38 punti. Finora si comporta come l'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3495 - l'intenzione di Draghi di pompare nuovamente liquidità nel sistema indebolisce l'Euro. Il cambio preferisce seguire le manipolazioni delle Banche Centrali e non l'analisi tecnica - sembra giusto.

Commento tecnico - venerdì 20 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2927 punti (-0.31%). Giornata noiosa ed insignificante. Gli operatori si sono limitati a gestire la scadenza dei derivati di settembre. L'Eurostoxx50 ha ritracciato dopo il balzo degli ultimi due giorni. La candela odierna è contenuta in quella di ieri ed il gap formatosi sul grafico resta aperto. L'alto volume di titoli trattati è una conseguenza della scadenza

dei derivati ed è tecnicamente insignificante. L'indice ha guadagnato circa 200 punti da inizio mese. Quindi è logico che adesso faccia una pausa ed eventualmente una piccola correzione qualsiasi sia la prossima tendenza. L'ipercomperato deve essere riassorbito. Per ora il trend è rialzista e oggi non abbiamo avuto nessun segnale d'inversione di tendenza - questa possibilità non è stata neanche negata.

L'indice delle banche SX7E ritraccia come l'Eurostoxx50 - perde il -0.45% a 129.05 punti. Il cambio EUR/USD si è stabilizzato a 1.3520 - non sembra voler scendere di nuovo a 1.34.

Commento tecnico - giovedì 19 settembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2930 punti (+0.74%). Oggi l'Eurostoxx50 ha toccato un nuovo massimo annuale a 2755 punti. Questa è un'ottima notizia per i rialzisti che conferma il trend. È però l'unica. Dopo la decisione ieri della FED e il rally a Wall Street molti stamattina si aspettavano in Europa di più. Invece dopo un'ottima apertura l'Eurostoxx50 non ha più combinato molto e dalle 10.00 è tendenzialmente scivolato verso il basso. Naturalmente i titoli bancari, aiutati dalla politica espansiva delle Banche Centrali, hanno fatto molto bene e l'indice SX7E chiude stasera con un guadagno del +1.42% a 129.63 con un nuovo massimo annuale. Per la cronaca l'Eurostoxx50 ha perso poi 33 punti dal massimo chiudendo con un moderato guadagno del +0.74% a 2930 punti. Ora è ipercomperato e il punto tornante di domani è vicino. Il rialzo verrebbe messo in questione unicamente con una ricaduta dell'indice sotto i 2850 punti. I volumi di titoli trattati sono stati molto alti - questo suggerisce che l'indice a questo livello è in stallo.

Il cambio EUR/USD è schizzato fino a 1.3570 ma torna stasera a 1.3525. La resistenza a 1.34 è superata. Se questa rottura viene confermata l'obiettivo è a 1.40. Domani è probabile una ridiscesa a 1.34. Il comportamento sul supporto e vecchia resistenza sarà determinante per decidere il trend e valutare se la rottura al rialzo è reale o falsa.

Commento tecnico - mercoledì 18 settembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2904 punti (+0.48%). Anche oggi l'indice è oscillato senza tendenza in un range limitato a 20 punti. Ha passato gran parte della giornata intorno ai 2900 punti e solo in chiusura è risalito vicino al massimo giornaliero. Evidentemente i traders si aspettano stasera da Bernanke notizie positive ed un'ulteriore stimolo per le borse - vedremo alle 20.00 se hanno avuto ragione. In ogni caso l'Eurostoxx50 chiude stasera su un nuovo massimo annuale marginale. Speriamo ora che le divergenze a medio termine impongano tra domani e venerdì un'inversione di tendenza. Oggi i titoli bancari sono stati forti (SX7E +1.22% a 127.81) ma non sembrano aver dato una spinta particolare all'Eurostoxx50. Anche l'indice SX7E si avvicina al massimo annuale di gennaio a 128.20 punti.

Il cambio EUR/USD è bloccato a 1.3350.

Commento tecnico - martedì 17 settembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2890 punti (-0.13%). La seduta di oggi non ci ha detto nulla di nuovo. La candela sul grafico ha minimo e massimo discendenti - le differenze sono però minime e quindi non significative. Il gap di lunedì resta aperto. L'interpretazione normale di una seduta del genere è consolidamento. I ribassisti possono anche dire che al nuovo massimo di lunedì non c'è stata continuazione e hanno ragione. La realtà è che in attesa della seduta della FED di domani nessuno ha voluto prendere rischi. L'Eurostoxx50 si è fermato e questo è logico e normale - l'avevamo previsto nell'analisi del mattino. Le banche (SX7E -0.13% a 126.17 punti) si muovono con l'indice e non costituiscono più l'elemento trainante del rialzo.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3350.

Dobbiamo attendere giovedì - le decisioni della FED verranno rese note domani sera dopo la chiusura dei mercati.

Commento tecnico - lunedì 16 settembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2894 punti (+0.96%). La candela sul grafico inganna. Oggi

L'Eurostoxx50 ha aperto sui 2890 punti e stasera chiude solo 2 punti più in alto. Il range giornaliero è stato solo di 15 punti ed in realtà sul grafico dovrebbe apparire una piccola candela solitaria senza corpo. Siamo in presenza di un nuovo massimo annuale e questo fatto è inconfutabile e mostra un trend rialzista. D'altra parte la mancata reazione, positiva o negativa, è sospetta. Soprattutto è strano non avere ulteriori acquisti dopo un'apertura così forte. È possibile che i 2800 punti siano stati raggiunti grazie ai derivati in scadenza e che questo balzo costituisca esaurimento. La variante per ora più probabile, vista la tendenza, è un gap up da accelerazione al rialzo. Per questo però domani ci vuole una continuazione e non un tentativo di chiudere il gap. Prevedevamo un punto tornante mercoledì o venerdì. Questa possibilità è ancora concreta specialmente se nei prossimi due giorni non succede più niente e l'Eurostoxx50 si ferma a ridosso dei 2800 punti. Questa è la nostra previsione secondo gli indicatori di medio periodo - l'Eurostoxx50 è già troppo in alto.

L'indice delle banche fatica e si ferma a 126.43 punti (+0.97%).

Il cambio EUR/USD (1.3345) scende rispetto a stamattina (1.3365). Anche qui non ci sono stati ulteriori movimenti dopo il balzo notturno.

I mercati salgono ma non hanno trazione e momentum. Non sono gli acquisti a farli salire ma una rivalutazione durante il periodo di chiusura dovuta a eventi particolari e spinte sui futures.

Commento tecnico - venerdì 13 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2867 punti (+0.18%). Poco da dire sulla seduta odierna che è stata di una noia estrema. I traders hanno provato due volte a far salire l'indice sul massimo di ieri e massimo annuale a 2870 punti sperando che qualche stop facesse decollare l'indice. Invece non è successo niente e l'Eurostoxx50 si è limitato ad oscillare nel range di ieri. Chiude stasera vicino al massimo giornaliero grazie ai soliti acquisti in finale di seduta provenienti da oltre oceano. Come ieri la giornata ha detto poco. Il rialzo si è fermato mantenendo in vita l'ipotesi di un massimo.

Nessun segnale d'inversione di tendenza.

L'indice delle banche SX7E ha perso il -0.55% a 125.22 punti - minimo a 123.76 punti. La vecchia resistenza a 125 punti non conta più nulla - non serve da supporto.

Il cambio EUR/USD è relativamente tranquillo - stasera scende moderatamente a 1.3275. Questo movimento può interessare ad un qualche scalper - gli investitori possono ignorarlo.

Commento tecnico - giovedì 12 settembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2860 punti (-0.08%). Minimo a 50, massimo a 70 e chiusura nel mezzo senza sostanziali variazioni rispetto a ieri. Tecnicamente c'è poco da dire perché questa seduta non dice veramente niente. Può essere la fine del rialzo a corto termine così come un massimo significativo in posizione o semplicemente una pausa di consolidamento. Notiamo unicamente che al nuovo massimo annuale di ieri non c'è stata una continuazione. La nostra opinione è invariata e molto chiara. Stamattina, malgrado l'evidente trend rialzista di corto termine, abbiamo messo un limite per vendere speculativamente l'indice a 2875 punti - siamo convinti che un massimo significativo sia imminente e vicino. L'indice delle banche SX7E chiude in calo del -0.12% a 125.91 punti dopo un massimo giornaliero a 127.34 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3310. L'USD è debole mentre l'oro crolla. Una inusuale combinazione che ha evidenti connotati di manipolazione. Gli algoritmi delle banche d'affari comprano e vendono non sulla base dei fondamentali ma spingono unicamente nella direzione dove si aspettano minore resistenza.

Commento tecnico - mercoledì 11 settembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2863 punti (+0.42%). In simpatia con la borsa americana oggi l'Eurostoxx50 ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo annuale. Un'ora prima della chiusura era ancora invariato a 2862 punti - poi un recupero dell'S&P500 americano ha favorito il rally finale. Si è quindi concretizzato il previsto nuovo massimo annuale marginale - lo svolgimento della seduta non corrisponde però alle nostre attese. Non c'è stato nessun reversal e quindi sembra che ci debba ancora essere una continuazione verso l'alto. L'indice delle banche (126.06 punti) è

balzato del +1.33% e ha superato la resistenza a 125 punti - ha seguito l'Eurostoxx50. L'SX7E ha però ancora un massimo annuale a 128.20 punti risalente a tre sedute consecutive a fine gennaio. Pochi traders usano l'indice per le speculazioni e questo massimo risale a nove mesi fa - di conseguenza non è resistenza.

Impossibile prevedere quando si esaurirà questa gamba di rialzo dell'Eurostoxx50. Non ci sono più evidenti resistenze e l'indice non è ipercomperato. Non proviamo a tentare d'indovinare e preferiamo usare l'S&P500 americano come punto di riferimento. Pensiamo quindi che un massimo è imminente.

Il cambio EUR/USD è salito a 1.3290. Resistenza è a 1.34 - il resto sono solo normali oscillazioni senza grande importanza.

Commento tecnico - martedì 10 settembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2851 punti (+1.91%). L'eventualità di un'intervento armato degli Stati Uniti in Siria si allontana e le borse festeggiano. L'Eurostoxx50 ha aperto in gap up (fatto per questo indice piuttosto raro) a 2816 punti ed è praticamente salito per tutta la giornata anche se nel pomeriggio non ha più fatto sostanziali progressi. Ha incredibilmente chiuso sul massimo giornaliero ed annuale e sul grafico appare un poco probabile triplo massimo. Nel nostro ufficio si sono scatenate le discussioni visto che oggi si sommano parecchi eventi particolari. Il movimento assume l'aspetto di un'accelerazione di tipo esaustivo. Questa interpretazione sarebbe sostenuta dal gap iniziale. La chiusura sul massimo suggerisce per domani una continuazione verso l'alto. Potevamo dare credito al triplo massimo se già oggi l'indice fosse stato respinto verso il basso. Così invece ci deve almeno essere una rottura al rialzo. Combinando tutti questi fattori arriviamo alla conclusione che il rally almeno sul corto termine si sta esaurendo ma ci deve essere un noioso massimo ascendente. Considerando che l'indice delle banche SX7E (+2.15% a 124.41 punti) ha resistenza a 125 punti l'ipotesi è che domani ci sia una falsa rottura al rialzo seguita da un reversal ed una chiusura in negativo e nettamente sotto i 2850 punti. La variante è che l'Eurostoxx50, vista la forte resistenza a 2850 punti, si fermi a consolidare. Vediamo cosa succede domani e poi potremmo aggiornare le previsioni a medio termine.

Per complicare la situazione l'S&P500 stasera si è fermato a ridosso dei 1680 punti - un altro livello tecnicamente significativo.

Il cambio EUR/USD è rimasto stabile a 1.3260.

Commento tecnico - lunedì 9 settembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2798 punti (-0.16%). L'odierna seduta è stata tranquilla e l'Eurostoxx50 ha chiuso in leggero calo malgrado la buona performance del settore bancario (SX7E +1.25% a 121.07 punti). Oggi non si è visto nessun segnale d'inversione di tendenza - le vendite sono state sporadiche facendo scendere l'indice solo fino ai 2787 punti. Il grafico è costruttivo con minimi e massimi ascendenti e MM a 50 giorni in ascesa. L'Eurostoxx50 ha oggi confermato il rialzo di venerdì e quindi è probabile che nel corto termine salga più in alto. Come spiegato nell'analisi del fine settimana si deve fermare tra i 2805 ed i 2850 punti. Tecnicamente molto interessante sarebbe un massimo a 2828 punti - a questo punto diventa anche la nostra variante favorita.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3270 - tra gli 1.31 e gli 1.34 può muoversi liberamente e non abbiamo un'opinione in merito.

Commento tecnico - venerdì 6 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2803 punti (+1.05%). Stasera siamo indecisi se credere a questa chiusura sopra i 2800 punti oppure no. Per la maggior parte della giornata l'indice è oscillato sui 2775 punti. Poi, dopo la pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro americano, si è impennato fino ai 2803 punti. In seguito è caduto come un sasso toccando alle 16.00 un minimo a 2762 punti - si vocifera che questa sia stata una reazione alle dichiarazioni di Putin di voler difendere la Siria da un'aggressione di altri Paesi. Dal minimo però l'indice ha recuperato seguendo alla cieca l'esempio

di Wall Street. In chiusura è tornato sul massimo giornaliero ed ha chiuso con una sostanziale plusvalenza. Se vogliamo (e in teoria dobbiamo visto che i prezzi sono dominanti) credere alla candela odierna il trend a corto termine è rialzista ed il canale discendente non è più valido. Questo significa che l'Eurostoxx50 può nuovamente salire verso i 2850 punti per tentare un assurdo e raro triplo massimo. Lasciateci però confrontare questo risultato con le analisi degli altri mercati prima di prendere questa previsione come definitiva. Ne riparliamo con calma nell'analisi del fine settimana. L'indice delle banche europee SX7E guadagna il +1.25% a 121.07 punti - come l'Eurostoxx0 sembra puntare al massimo a 125 punti. Notiamo che entrambi gli indici salgono stando sopra la MM a 50 giorni ascendente. Un segnale positivo.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.3160 - è sceso fino a 1.3110 prima di recuperare.

Commento tecnico - giovedì 5 settembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2767 punti (+0.33%). La seduta odierna doveva essere positiva e l'Eurostoxx50 doveva terminare la giornata sui 2770 punti - fino a qui le previsioni sono state rispettate. Il cammino per arrivare a questo scontato risultato è stato però tortuoso. Stamattina l'indice è sceso fino ai 2748 punti prima di recuperare ed attendere le decisioni della BCE e la conferenza stampa di Draghi. I tassi d'interesse sono rimasti fermi e Draghi non ha detto nulla di nuovo. Dopo un'oscillazione di una ventina di punti l'Eurostoxx50 era nuovamente sui 2770 punti. Stasera si è fermato a 2767 punti. Vedete sul grafico che l'Eurostoxx50 è rimasto nel range degli scorsi giorni. Il canale discendente dal massimo di agosto è ancora valido e se le previsioni sull'S&P500 sono corrette da domani l'Eurostoxx50 dovrebbe ricominciare a scendere verso i 2700 punti. Le banche si muovono con una buona correlazione rispetto all'indice senza esagerare (SX7E +0.64% a 119.58 punti).

Il cambio EUR/USD è caduto a 1.3120. Più che altro una conseguenza del rafforzamento dell'USD e del netto calo dei prezzi dei metalli preziosi.

Commento tecnico - mercoledì 4 settembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2758 punti (+0.19%). Stamattina l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2725 punti per le 12.00. Stasera è risalito insieme all'America, ha finito la giornata praticamente in pari scontentando e accontentando tutti. I ribassisti dicono che un indice forte non sarebbe caduto così in basso e sotto la MM a 50 giorni. I rialzisti sono soddisfatti della reazione dal minimo e della performance positiva - in effetti stasera si ritrovano in vantaggio con una probabile continuazione verso l'alto per domani. In pratica l'indice oscilla tra il minimo ed il massimo degli ultimi tre giorni senza fornire ulteriori indicazioni. Nell'immediato può salire fino ai 2780 punti - in seguito dovrebbe cadere sotto la MM a 50 giorni e dirigersi verso i 2700 punti.

L'indice delle banche (SX7E +0.03% a 118.82 punti) oscilla tra i 115 ed i 125 punti. Il grafico mostra un canale discendente - il prossimo movimento importante dovrebbe essere al ribasso.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3210 - l'USD è debole malgrado un rimbalzo della borsa ed un calo dei prezzi dei metalli preziosi.

Commento tecnico - martedì 3 settembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2755 punti (-0.68%). Oggi c'è stata un'altra seduta con alcune anomalie. L'indice ha aperto troppo alto a 2780 punti. Velocemente è ricaduto sul suo reale valore a 2770 punti (chiusura di ieri). Alle 10.50 è apparsa la notizia che c'erano due missili in volo sopra il Mediterraneo. Subito l'Eurostoxx50 è crollato a 2736 punti di minimo. I missili però sono caduti in mare e si è saputo che erano stati lanciati da Israele nell'ambito di un'esercitazione congiunta con gli Stati Uniti. Per le 12.30 l'indice è tornato a 2770 punti e ci è rimasto fino alle 17.15. Di base quindi è continuato il movimento laterale di ieri. Solo negli ultimi minuti di contrattazioni l'S&P500 americano è caduto e l'Eurostoxx50 ha seguito perdendo 15 punti. Ha chiuso infine in moderata perdita a 2755 punti. Il rally di ieri sembra a questo punto eccessivo. Stasera però l'Eurostoxx50 si mantiene sopra la MM a 50 giorni con un minimo ascendente sul grafico. Malgrado che gli indicatori di medio termine puntino al ribasso lo sviluppo per i prossimi giorni resta incerto.

Osserviamo cosa combina stasera l'America e poi vediamo se il rimbalzo (a partire da 1627 punti di S&P500 - durata prevista da alcune ora fino a tre giorni) è già terminato oppure no.

L'indice SX7E è sceso a 118.78 punti (-0.38%). Nessun commento visto che resta nel canale d'oscillazione.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3165 - una differenza che non sembra significativa.

Commento tecnico - lunedì 2 settembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2768 punti (+1.73%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto a 2758 punti e per le 09.45 è salito a 2770 punti. Per il resto della giornata non ha più combinato nulla e il grafico giornaliero sembra l'elettrocardiogramma di un morto - piatto. È evidente che gli europei senza americani (festa del lavoro) non sanno cosa fare. Basta quindi manipolare il future sull'S&P500 per obbligarli a seguire. Oggi praticamente tutti gli indici europei si sono mossi in parallelo con la stessa performance giornaliera e modesti volumi di titoli trattati. Non sappiamo se questo movimento corrisponde alla realtà - sembra piuttosto artificiale. Tecnicamente ci aspettavamo un breve rimbalzo in America ma quanto visto oggi sull'Eurostoxx50 supera le nostre attese. Sinceramente stasera non sappiamo bene se il nostro scenario ribassista è corretto e quindi il rialzo odierno è esagerato. Preferiamo attendere l'esito della seduta di domani per emettere un parere.

Le banche (SX7E +2.46% a 119.23 punti) si sono comportate come al solito amplificando il rialzo dell'indice.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3190 - è nel range di venerdì - niente di particolare.

Commento tecnico - venerdì 30 agosto 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2726 punti (-1.15%). Quella odierna è stata la peggiore seduta dell'Eurostoxx50 della settimana. Martedì l'indice era caduto a causa del probabile attacco americano alla Siria. Oggi è invece sceso per "cause naturali" terminando la giornata sul minimo giornaliero e con la peggiore chiusura mensile. Salva a stento la MM a 50 giorni e resta sopra il minimo di mercoledì a 2720 punti ma questi sono gli unici elementi al quale possono ancora attaccarsi i rialzisti. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica manda un netto segnale di vendita a medio termine. Il movimento è stato anche accompagnato da volumi di titoli trattati in aumento e da forti volumi sui future nell'ultima ora di contrattazioni. L'indice delle banche SX7E si è mosso come d'abitudine accentuando leggermente il calo (SX7E -1.46% a 2726 punti).

L'impressione stasera è che il top è completo, il massimo a 2855 punti di agosto è definitivo e l'Eurostoxx50 ha cambiato tendenza e iniziato l'atteso ribasso di medio e lungo periodo. Ci riserviamo di confermare questa previsione nell'analisi del fine settimana - dobbiamo controllare che il segnale trovi conferma su diversi indici e soprattutto in America.

Il cambio EUR/USD scende a 1.32 con un minimo a 1.3175. Più che altro è l'USD che si rafforza anche grazie alla correlazione negativa con i metalli preziosi oggi in calo.

Commento tecnico - giovedì 29 agosto 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2757 punti (+0.55%). L'Eurostoxx50 ha aperto a 2750 punti e per tutta la giornata si è limitato ad oscillare senza tendenza tra i 2740 ed i 2760 punti. Il minimo a 2732 è stato toccato nel primo pomeriggio prima dell'apertura a New York. La candela odierna ha massimo e minimo ascendenti e manda un chiaro messaggio. Il panico legato ad un possibile attacco degli Stati Uniti alla Siria è superato e l'Eurostoxx50 si è stabilizzato recuperando gli eccessi. L'indice delle banche SX7E è salito del +0.72% a 118.10 punti. Abbiamo bisogno di osservare la chiusura settimanale per poter decidere fino a dove l'Eurostoxx50 risalirà in questo rimbalzo. Sembra formarsi un canale discendente - è quindi possibile che l'Eurostoxx50 risalga ora solo fino ai 2770-2780 punti prima di ricominciare a scendere. In questo caso sapremmo che abbiamo a che fare con un ribasso. Stasera preferiamo questa alternativa poiché oggi l'Eurostoxx50 non ci ha convinto. È risalito con scarsi volumi di titoli trattati e dopo la buona apertura non ha più combinato molto.

Il cambio EUR/USD é caduto fino a 1.3220 senza riuscire a sviluppare un sensibile rimbalzo .
Stasera é fermo a 1.3230.

Commento tecnico - mercoledì 28 agosto 21.10

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2742 punti (-0.24%). Strana giornata oggi con DAX tedesco debole (-1.03%) e FTSE MIB forte (+0.98%). L'ibrido indice europeo Eurostoxx50 si é trovato in mezzo a questi due fuochi e per logica matematica ha terminato la seduta con una limitata perdita di 16 punti (o 7 considerando il valore di ieri alle 17.50 di 2749 punti). Vedete che l'indice é sceso a toccare la MM a 50 giorni ma ha poi recuperato e si é quindi stabilizzato come pensavamo. Senza un'escalazione del conflitto siriano e consistenti conseguenze negative per l'economia mondiale non pensiamo che ora l'Eurostoxx50 debba scendere più in basso. Favoriamo ancora l'ipotesi del rimbalzo tecnico prima di un sostenibile ribasso autunnale. L'indice delle banche SX7E ha recuperato il +0.83% a 117.26 punti. Il minimo giornaliero é stato a 114.70 punti e possiamo considerare il supporto a 115 punti come valido ed intatto.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3335. Il rialzo di oro e petrolio si é fermato - queste due materie prime hanno ritracciato e grazie al conosciuto effetto di correlazione negativa l'USD ha guadagnato di valore. Gli 1.34 restano un buon livello per vendere EUR.

Commento tecnico - martedì 27 agosto 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2758 punti (-2.23%). Il pericolo di un'escalazione del conflitto siriano a livello internazionale ha oggi provocato un'ondata di vendite su tutte le borse. Stamattina gli europei si sono fermati sul supporto intermedio a 2770 punti - l'Eurostoxx50 lo ha raggiunto poco dopo le 10.00 - in seguito si é limitato ad oscillare 10-12 punti sopra questo supporto fino alle 14.30. Gli americani hanno poi dato un'altra spinta verso il basso e stasera l'indice chiude con una pesante perdita, sotto i 2770 punti e vicino al minimo giornaliero. I ribassisti sono ora in netto vantaggio ma la partita non é ancora decisa. Se vi ricordate la correzione di agosto doveva fare scendere l'indice a 2750 punti. Ora questo obiettivo é stato raggiunto con un movimento ABC che sembra completo. Di conseguenza l'Eurostoxx50 può ancora stabilizzarsi e recuperare. L'indice delle banche SX7E perde il -4.01% a 116.30 punti. Anche qui l'obiettivo originale era sui 115 punti e di conseguenza non c'è ancora un segnale di vendita a medio termine.

Il crollo odierno é diretta conseguenza di una crisi politica internazionale. Se il tutto si risolve con un paio di missili Cruise sparati su obiettivi scelti in Siria é probabile che l'allarme sui mercati finanziari rientri e che le borse si stabilizzino. Se invece Assad reagisce e il conflitto si estende é probabile che la valanga si stacchi ed inizi l'atteso ribasso. Per ora siamo a livello di speculazioni. Probabilmente bisognerà attendere un paio di giorni per avere certezze.

Il cambio EUR/USD é stabile a 1.3385.

Commento tecnico - lunedì 26 agosto 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2819 punti (-0.23%). Berlusconi e l'Italia hanno portato un pò di scompiglio in Europa. Stamattina l'Eurostoxx50 é caduto fino ai 2803 punti mentre nel pomeriggio ha recuperato chiudendo con una modesta perdita. Se si tolgono dall'indice le azioni italiane in netto calo, l'Eurostoxx50 stasera sarebbe invariato. Tecnicamente una giornata da dimenticare. Anche l'indice delle banche (SX7E -1.38% a 121.16 punti) é stato scosso dalle perdite italiane - resta però tra supporto a 118 e resistenza a 125 punti facendo su e giù senza logica e costanza. Forse i traders possono divertirsi - gli investitori invece restano a guardare e seguono lo scenario generale. Una salita verso i 2850 punti é ancora possibile - sul medio termine aspettiamo che si concretizzi l'inversione di tendenza.

Gli indicatori sull'Eurostoxx50 sono ancora costruttivi. Un'eventuale ribasso deve partire dall'America o Bonds.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3370 - gli 1.34 si confermano un valido punto di riferimento per i venditori.

Commento tecnico - venerdì 23 agosto 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2825 punti (+0.46%). Stamattina in apertura l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2794 punti. Dalle 09.15 è poi tendenzialmente salito per tutta la giornata. Ha ricevuto una spinta supplementare nel pomeriggio con l'arrivo degli americani sul mercato. Questi si sono concentrati sui titoli bancari (SX7E +0.79% a 122.85 punti) – un effetto che conosciamo da settimana scorsa. Per saldo l'Eurostoxx50 guadagna 13 punti - stamattina avevamo previsto che il rally di ieri avrebbe avuto una modesta continuazione e la plusvalenza odierna rientra quindi nella logica. La previsione a medio termine è invariata - non pensiamo che l'Eurostoxx50 possa sostanzialmente salire sopra i 2850 punti che costituiscono resistenza.

Il cambio EUR/USD è nuovamente balzato a 1.3410 ed è tornato ora a 1.3390. I tassi d'interesse europei salgono, quelli americani scendono - basta questo lieve differenziale per irrobustire temporaneamente l'EUR.

Commento tecnico - giovedì 22 agosto 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2812 punti (+1.36%). Ieri avevamo ipotizzato che l'Eurostoxx50 poteva essere vicino ad un minimo. Pensavamo però che sarebbe almeno sceso fino ai 2750 punti e non ci eravamo immaginati una reazione così forte e decisa come quella di oggi. Una serie di dati economici positivi, specialmente dalla Germania, ha fatto ripartire l'Eurostoxx50 al rialzo fin dall'apertura. Come al solito le banche, favorite dai traders per i loro giochi speculativi, hanno trascinato il movimento. Stasera l'SX7E chiude a 121.89 punti (+2.64%) con un massimo giornaliero a 122.58 punti. È difficile seguire le folli oscillazioni di questo indice che ormai non ha più nessuna correlazione con i fondamentali. Questa volta ha effettuato la classica correzione di tre giorni prima di ripartire al rialzo - sembra però un caso che abbia rispettato una regola di analisi tecnica. Spesso questa forte volatilità si osserva in vicinanza di importanti cambiamenti di tendenza o di crash. La volatilità è però frequente mentre i crash sono rari - non stiamo facendo una previsione - solo tentando di valutare quale potrebbe essere la prossima fase. Restiamo dell'opinione che l'Eurostoxx50 ha "toppato" sui 2850 punti. Il rally odierno non dovrebbe quindi avere una sostanziale continuazione. Avevamo previsto questo rimbalzo - nei prossimi giorni dovremmo controllare che l'Eurostoxx50 si limiti effettivamente ad un rimbalzo e non intenda salire di più. Il cambio EUR/USD oggi è rimasto tranquillo - stamattina è sceso a 1.33 e stasera è tornato a 1.3360 - come ieri.

Commento tecnico - mercoledì 21 agosto 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2773 punti (-0.52%). Oggi la discesa dell'Eurostoxx50 è proseguita e l'indice ha chiuso sul minimo giornaliero. L'unico aspetto positivo è che questo minimo è superiore a quello di ieri e suggerisce che la pressione dei venditori è contenuta. Questa correzione ha due possibili obiettivi: i 2750 punti indicati nel commento di lunedì o i 2710 punti. Tecnicamente la seconda variante è quella suggerita dall'analisi dell'Eurostoxx50. Crediamo però che l'S&P500 sia vicino ad un minimo intermedio - di conseguenza lo sviluppo dell'indice europeo è ancora incerto. Un minimo intermedio dovrebbe solo provocare un rimbalzo. La nostra ipotesi è che il massimo sui 2850 sia definitivo e che da qui deve partire un sostanziale ribasso. Aspettiamo con impazienza il completamente dell'inversione di tendenza. L'indice delle banche SX7E perde il -0.52% a 118.76 punti - si è comportato come l'Eurostoxx50 con un minimo giornaliero ascendente. Ha supporto tra i 115 ed i 117.40 punti.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.3370 dopo aver giocato in giornata con gli 1.34 - questi 1.34 non sono più significativi. Confermiamo che l'EUR non sembra voglia partire al rialzo. Attendiamo ancora una seduta prima di provare a fare previsioni di corto termine. A medio termine (3 mesi-fine anno) manteniamo la previsione di un cambio di equilibrio sugli 1.30.

Commento tecnico - martedì 20 agosto 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2789 punti (-1.21%). In due giorni l'Eurostoxx50 ha cancellato i guadagni conseguiti da inizio mese - l'impressione è che i ribassisti hanno maggiori argomenti e

dovrebbero ora spingere l'indice più in basso. Questa è una pura conclusione basata sull'analisi tecnica dell'Eurostoxx50. La situazione è però più complicata ed imbrogliata dalle borse americane che sembrano essere vicine alla conclusione della loro correzione. Europa giù ed America sù ? Possibile visto che nelle ultime due settimane è stato il contrario - poco probabile però. Raramente esiste per lungo tempo una correlazione negativa e quindi preferiamo aspettare la reazione dell'Eurostoxx50 alla prima seduta positiva in America per emettere un giudizio definitivo. Dovrebbe concretizzarsi tra oggi e domani. L'indice delle banche SX7E è caduto oggi fino ai 117.82 punti - ha poi recuperato decisamente dal minimo ed ha chiuso a 119.38 punti (-1.95%). C'è da domandarsi che ragionamento facevano e dove sono spariti quelli che settimana scorsa compravano con l'indice a 125 punti - irrazionale esuberanza... Il cambio EUR/USD (1.3325) ha superato dopo numerosi tentativi gli 1.34 - gli stop l'hanno poi sullo slancio fatto salire fino a 1.3450. Qualsiasi sia il trend il cambio dovrebbe prossimamente ridiscendere sugli 1.34. Poi vedremo se si tratta di una falsa rottura al rialzo o se effettivamente il rafforzamento dell'EUR può proseguire.

Commento tecnico - lunedì 19 agosto 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2823 punti (-1.09%). Venerdì avevamo avanzato l'ipotesi che l'Eurostoxx50 era su un massimo - oggi è arrivata la conferma. L'euforia su banche e borse mediterranee si è ribaltata al primo accenno di aumento degli spreads sui titoli di Stato. I titoli delle banche, ipercomperati, hanno subito una brusca battuta d'arresto (SX7E -2.86% a 121.76 punti) - avevamo previsto un massimo sulla resistenza a 124-125 punti e non ci siamo sbagliati di molto (massimo effettivo venerdì a 125.46 punti). Il forte calo dei titoli bancari e di riflesso di FTSE MIB (-2.46%) e IBEX (-1.86%) ha avuto ripercussioni sull'Eurostoxx50 che ha perso 30 punti. Come preannunciato ora l'indice deve correggere. Se il nostro scenario generale è corretto, l'Eurostoxx50 dovrebbe scendere sui 2750 punti e poi stabilizzarsi in un movimento laterale di tipo distributivo. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3345.

Commento tecnico - venerdì 16 agosto 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2854 punti (+0.64%). La nostra impressione che il calo di ieri non fosse niente di grave ha avuto oggi una conferma. L'Eurostoxx50 è oscillato per buona parte della giornata sui 2835 punti - la chiusura di ieri. Nell'ultima ora di contrattazioni si è poi involato trascinato dalle banche (SX7E +2.14% a 125.35 punti / RSI a 79.15 punti). Questo rally in chiusura è molto strano poiché è avvenuto malgrado che l'S&P500 americano facesse fatica e le altre borse europee fossero passive. Sembra che qualcuno abbia approfittato del Ferragosto e dell'assenza di molti operatori per sferrare un'attacco speculativo sulle banche italiane in concomitanza con la scadenza dei derivati di agosto. Se questa supposizione è giusta da lunedì anche le borse europee si sgonfieranno. Il mito degli spreads in calo imperversa - la realtà è che anche oggi i redditi di Bund e BTP sono saliti. Il rialzo dei titoli bancari ha molto a che fare con trend, euforia e psicologia e meno con i fondamentali. Oggi l'Eurostoxx50 potrebbe aver toccato un massimo - eravamo scettici sul doppio massimo perfetto e adesso abbiamo un più realistico doppio massimo con marginale rottura su nuovo massimo annuale marginale.

Il cambio EUR/USD ha avuto un'impennata fino a 1.3380 - poi è riscivolato verso il basso ed è ora sul minimo giornaliero a 1.3315. Segue di conseguenza le previsioni ribadite nel commento mattutino.

Commento tecnico - giovedì 15 agosto 23.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2835 punti (-0.56%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una prima seduta negativa. È sceso costantemente dall'apertura e ha toccato un minimo a 2810 punti nel pomeriggio. Dopo l'apertura di New York è rimbalzato chiudendo lontano dal minimo giornaliero e contenendo le perdite. Impossibile dare una valutazione tecnica a questo calo. Sembra più che altro una conseguenza della caduta della borsa americana e meno un'inversione di tendenza. La prima impressione è quindi quella di una giornata andata male all'interno di un trend rialzista intatto. Ci

sono però bisogno alcune sedute per farsi un'idea precisa e supportata dagli indicatori. Sapevamo dall'ipercomperato che doveva esserci una seduta di questo tipo - non possiamo ancora dire se ci sarà una sostanziale continuazione. L'indice delle banche SX7E (-0.58% a 122.72 punti) è sceso come l'Eurostoxx50 - non mostra quindi leadership.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3345 come chiara conseguenza della debolezza del dollaro americano. Come in precedenza lo spazio fino agli 1.34 è libero.

Commento tecnico - mercoledì 14 agosto 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2851 punti (+0.34%). Oggi si è ripetuta a solita seduta di moderato rialzo. L'Eurostoxx50 ha aperto a 2845 punti e chiuso a 2851 punti, 6 punti più in alto e 1 punto sopra la nostra stima del mattino e sul massimo annuale di maggio. La RSI a 72.64 punti mostra l'ormai conosciuto ipercomperato. L'indice delle banche SX7E ha ancora guadagnato il +0.65% avvicinando la fascia di resistenza a 124-125 punti. Lo sta facendo con una forte situazione di ipercomperato - la RSI giornaliera è a 79.01 punti. Siamo sicuri che ora l'Eurostoxx50 deve fermarsi e ritracciare. Difficile però dire se si verificherà un massimo significativo. Non crediamo ai doppi massimi perfetti (2851 punti) e quindi sul corto termine la soluzione più probabile è una falsa rottura al rialzo seguita da una caduta. Le caratteristiche di questo movimento ci dirà esattamente a cosa siamo confrontati - le alternative sono correzione minore e pausa nel rialzo, correzione a medio termine o ribasso. Temporalmente questo massimo deve verificarsi entro venerdì.

Il cambio EUR/USD oggi è rimasto tranquillo - stasera è ancora a 1.3260.

Commento tecnico - martedì 13 agosto 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2841 punti (+0.51%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto a 2838 punti e chiuso 3 punti più in alto a 2841 punti. Nel resto della giornata si è limitato ad oscillare in un range di 16 punti mostrando sul grafico la solita candela con massimi e minimi ascendenti. Oggi le banche (SX7E +0.38% a 122.64 punti RSI a 77.92 punti) si sono mosse in mezzo al plotone. La forza relativa dei mercati azionari europei persiste ed il trend rialzista di corto termine è intatto. L'ovvio obiettivo a 2850 punti è a portata di mano. [Tassi d'interesse in aumento \(non fatevi ingannare dallo spread in calo\)](#) mettono questo rialzo a rischio. Considerando poi l'ipercomperato (RSI a 71.29 punti) sembra presentarsi una buona occasione di short a corto termine - almeno una correzione è imminente. Bisogna solo controllare che dall'America non arrivi una qualche sorpresa. Anche il cambio EUR/USD si sgonfia (1.3250). L'USD si rafforza grazie alla caduta dello JPY - l'EUR fa solo da terzo incomodo e per effetto dei vasi comunicanti perde terreno.

Commento tecnico - lunedì 12 agosto 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2827 punti (+0.05%). La seduta odierna è stata una ripetizione di quella di venerdì. Vendite il mattino e minimo a 2802 punti - recupero nel pomeriggio grazie ai titoli bancari (SX7E +0.36%) e chiusura sul livello d'apertura. La candela odierna è parallela a quella di venerdì e lascia la situazione tecnica invariata. Il rialzo è intatto e l'Eurostoxx50 potrebbe raggiungere i 2850 punti prima di una ampia correzione. È probabile che la correzione inizi sotto i 2850 punti o sopra dopo una falsa rottura al rialzo. I doppi massimi sono rari - piacciono molto agli analisti tecnici ma raramente si verificano.

Il cambio EUR/USD è sceso fino agli 1.3280 e risale stasera a 1.3305 - la resistenza a 1.34 ha provocato una ovvia reazione negativa. Sembra quindi che il rialzo su breve termine si sia esaurito a 1.34 - è poco chiaro cosa segue visto che le normali correlazioni con borsa e metalli preziosi non funzionano - il cambio potrebbe fermarsi qui senza tornare nel canale 1.28-1.32.

Commento tecnico - venerdì 9 agosto 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2825 punti (+0.31%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso sullo stesso livello. Gli europei stamattina hanno venduto provocando un minimo ascendente a 2806 punti. Nel pomeriggio gli americani hanno ancora comperato, soprattutto banche (SX7E +1.01% a 121.73 punti / RSI giornaliera a 76.68 punti). Dopo l'apertura l'S&P500 è nuovamente caduto a

ridosso dei 1700 punti e questo spiega il ritorno dell'Eurostoxx50 ai 2825 punti iniziali. Il rialzo è intatto e l'Eurostoxx50 sta evidentemente tentando di salire sul massimo annuale a 2851 punti. Potrebbe farcela visto che sale mentre la borsa americana marcia sul posto. La forza relativa delle borse europee perdura anche se oggi l'effetto si è notevolmente affievolito. Il cambio EUR/USD torna a 1.3340 - la resistenza a 1.34 sembra funzionare.

Commento tecnico - giovedì 8 agosto 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2816 punti (+0.80%). Oggi gli acquisti di azioni europee sono continuati permettendo a banche (SX7E +2.68% a 120.51 punti) e FTSE MIB italiano (+1.83% a 17146 punti) di accelerare al rialzo. L'Eurostoxx50 è stato trascinato da questi due fuggitivi. Difficile dire dove questo movimento speculativo potrebbe interrompersi. L'Eurostoxx50 ha ancora spazio verso l'alto mentre l'SX7E (resistenza sui 120 punti e RSI giornaliera a 75.00 punti) e FTSE MIB cominciano ad essere in territorio da ipercomperato. Sembra però che gli americani vogliano continuare il gioco long sulle borse mediterranee e quindi questo movimento potrebbe ancora continuare un paio di giorni raggiungendo i soliti eccessi che dovranno poi essere corretti. Il cambio EUR/USD sale a 1.3395 - strana questa ulteriore debolezza dell'USD alla quale non è estranea la forza dello Yen giapponese. Il gioco dei vasi comunicanti sulle divise è complesso e complicato dai differenziali sui tassi d'interesse. Di conseguenza non diamo nessuna garanzia che il rialzo possa bloccarsi a 1.34 anche perché il momentum sembra particolarmente favorevole.

Commento tecnico - mercoledì 7 agosto 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2794 punti (+0.16%). Il gioco del momento dei traders americani sembra quello di vendere un po' d'America e di USD e comperare una qualche azione europea di un Paese mediterraneo rimasto "indietro" - favorite naturalmente in questo gioco speculativo sono le banche (SX7E +1.35% a 117.36 punti). Così si spiega la plusvalenza odierna dell'Eurostoxx50 che guadagna 4 punti. Per saldo compratori e venditori sono però in equilibrio e l'indice non si muove di molto chiudendo al centro del range giornaliero. Sembra che abbiamo sbagliato qualcosa - la correzione delle borse non è generale nel senso che vengono vendute azioni. L'America corregge ed il flusso di liquidità affluisce altrove. Al momento in Europa ed in particolare in Italia (FTSE MIB +0.93%) e Spagna (IBEX +0.52%). Perdenti sono i mercati quest'anno finora "forti" - DAX tedesco (-0.47%) e SMI svizzero (-0.26%). Per saldo però i movimenti sono limitati e difficilmente si può parlare di tendenza. Più che altro traders annoiati si divertono a muovere gli indici - operazione favorita da volumi di titoli trattati scarsi. Il gioco ha conseguenze sul cambio EUR/USD che sale a 1.3320. Come già scritto venerdì esiste spazio fino agli 1.34.

Commento tecnico - martedì 6 agosto 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2790 punti (-0.65%). L'Eurostoxx50 è rimasto tranquillo fino all'apertura di New York delle 15.30 - in quel momento valeva 2810 punti. Un dato sul deficit americano e un downgrading di IBM sono stati presi come scusa per vendere e l'S&P500 dopo l'apertura è precipitato. L'Eurostoxx50 ha seguito toccando un minimo alle 17.00 a 2777 punti. Poi è rimbalzato contenendo in chiusura le perdite. Impossibile dire, dopo due ore di vendite ed una perdita di 20 punti, se è iniziata la prevista correzione. Come già precedentemente spiegato tutto dipende dall'S&P500 che ha scatenato questo movimento. Se chiude (decisamente) sotto i 1698 punti la correzione è iniziata. In caso contrario il calo odierno è ancora insignificante. L'indice delle banche SX7E continua a muoversi nel plotone (-0.69% a 114.93 punti). Messa da parte per ora la resistenza torniamo a guardare il supporto - la fascia inizia a 112 punti e si estende fino ai 109 punti. Il cambio EUR/USD è stranamente salito fino a 1.3325 - ora è tornato a 1.3285. La debolezza dell'USD è poco logica.

Commento tecnico - lunedì 5 agosto 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2809 punti (-0.06%). Difficile trarre una qualche indicazione

dalla giornata odierna. L'Eurostoxx50 si è mosso nel range di venerdì ed ha chiuso praticamente invariato. Le banche (SX7E -0.24% a 116.60 punti) hanno marciato sul posto. Una tipica seduta estiva con bassi volumi e nessun movimento significativo.

Per il secondo giorno consecutivo l'Eurostoxx50 apre bene ma non riesce a fare ulteriori progressi - candela rossa e possibile massimo a 2820 punti - ipotesi da verificare.

Il cambio EUR/USD è a 1.3260 - anche l'Euro è oscillato in un margine ristretto senza una particolare tendenza. Stasera lo ritroviamo in mezzo del range giornaliero e senza una significativa variazione.

Commento tecnico - venerdì 2 agosto 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2811 punti (+0.08%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto sul massimo giornaliero a 2819 punti. Questo balzo iniziale è stata la logica conseguenza della buona chiusura ieri sera a Wall Street. Poi non è successo più nulla d'importante. Alla pubblicazione di deludenti dati sul mercato del lavoro americano l'indice è caduto fino ai 2796 punti ma ha in seguito recuperato ed ha chiuso invariato. Il rialzo di ieri non ha avuto una sostanziale continuazione. Non ci sono però neanche state vendite. Il grafico resta costruttivo ed il rialzo è intatto. L'indice delle banche SX7E ha chiuso invariato a 116.88 punti (-0.09%) - si è comportato come l'Eurostoxx50 senza fornire particolari indicazioni.

Non ci sembra di avere elementi per prevedere un massimo imminente - ristudiamo la situazione tecnica con calma e ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD è tornato a 1.3275 dopo un minimo giornaliero a 1.3190 - il cambio sembra volersi assestare sopra gli 1.32. Ripetiamo per l'ennesimo volta che questo non sembra l'inizio di una gamba di rialzo. Al massimo potrebbe esserci una fugace salita verso gli 1.34.

Commento tecnico - giovedì 1. agosto 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2808 punti (+1.46%). Una serie di dati economici incoraggianti e la spinta fornita dalle Banche Centrali con in testa Bernanke (ieri sera) e Draghi (oggi pomeriggio) ha permesso all'Eurostoxx50 di accelerare al rialzo e rompere la barriera dei 2800 punti. La tendenza è, e resta, rialzista. Con l'obiettivo a 1710 punti di S&P500 ancora in sospeso, sapevamo che questa estensione era possibile. Avremmo preferito non vederla almeno da un punto di vista temporale. In effetti il punto tornante del 20-22 luglio non ha provocato l'attesa inversione di tendenza ma solo una pausa di alcuni giorni nel rialzo. La conseguenza è che non abbiamo più chiari punti di riferimento e non sappiamo quando questo movimento potrebbe esaurirsi.

Cercheremo di trovare una soluzione usando i pochi punti di riferimento rimasti. Uno di questi è l'indice delle banche europee SX7E. Oggi è salito a 116.98 punti (+2.93% a 116.98 punti) con la RSI a 71.78. Un massimo almeno intermedio è vicino. L'altro è naturalmente l'S&P500 americano che stasera è salito a 1705 punti. Se stasera non c'è un reversal (non sembra il caso) è probabile che il rialzo debba continuare come previsto fino ai 1710 punti. Riassumendo il trend a corto termine dell'Eurostoxx50 è al rialzo - l'indice non si è fermato a 2750 punti e quindi può salire ora fino ai 2850 punti. Visto il comportamento della borsa americana e la chiusura odierna dell'Eurostoxx50 sul massimo una prosecuzione domani del rialzo è probabile.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.3220 - Draghi parla sempre di politica monetaria espansiva per un lungo periodo di tempo e mantiene i tassi d'interesse sotto pressione. Il round odierno di svalutazioni competitive viene vinto dall'Europa e l'Euro cala. È un gioco al massacro senza vincitori né vinti.

Commento tecnico - mercoledì 31 luglio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2768 punti (+0.32%). La giornata è trascorsa nella calma. Improvvisamente alle 16.30 c'è stata un'inspiegabile ondata di acquisti su tutti gli indici e l'Eurostoxx50 ha fatto un balzo di 12 punti ed ha toccato un sospetto massimo a 2774 punti.

L'indice è poi ridisceso trovandosi praticamente in pari (2761 punti) alle 17.30. Nell'asta di chiusura c'è stata parecchia volatilità come se qualcuno cercasse di posizionarsi in vista del comunicato

finale della seduta della FED. L'indice ha così chiuso con una strana plusvalenza di 9 punti a 2768 punti. Non diamo peso a questo nuovo massimo marginale e attendiamo Bernanke la chiusura a Wall Street prima di emettere un parere definitivo. Malgrado che guadagni solo una manciata di punti ogni giorno, l'Eurostoxx50 sta salendo sfidando la MM a 50 giorni in calo. Situazione strana che secondo noi dovrebbe risolversi con un'improvviso ribasso. Oggi anche le banche (SX7E +0.10%) non sono riuscite a dare impulsi positivi.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3290.

Commento tecnico - martedì 30 luglio 22.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2759 punti (+0.63%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 18 punti al termine di una seduta tranquilla. Pensavamo di andare a colpo sicuro cercando nell'indice delle banche SX7E la causa della plusvalenza dell'Eurostoxx50. Invece l'SX7E ha perso il -0.15% e ha terminato la giornata a 113.54 punti. Abbiamo dovuto allora scorrere la lista dei titoli per trovare le ragioni di questo guadagno che porta l'Eurostoxx50 alla migliore chiusura mensile. Ora sembra che gli investitori comprino Italia e Spagna e Francia - cercano quindi mercati e titoli "rimasti indietro". Difficilmente questo effetto si trasformerà in tendenza ma potrebbe durare ancora alcuni giorni visto che queste "mode" non vengono mai abbandonate immediatamente. L'Eurostoxx50 non ha potenziale di rialzo - la tendenza a corto termine è però ancora rialzista ed in assenza di evidenti resistenze l'indice potrebbe guadagnare ancora alcuni punti. Vi ricordiamo che il massimo mensile intraday è a 2766 punti - la strada fino a qui è evidentemente aperta.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3260.

Commento tecnico - lunedì 29 luglio 24.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2741 punti (-0.00%).

Commento tecnico - venerdì 26 luglio 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2742 punti (+0.06%). Oggi l'Eurostoxx50 ha terminato la giornata senza variazioni. Ancora una volta si è verificato l'effetto della forza relativa dei titoli bancari che proseguono il loro rialzo (SX7E +0.62% a 114.35 punti). Non abbiamo niente al riguardo da aggiungere al commento tecnico di ieri. Il grosso del mercato sta correggendo ma la forza di alcuni segmenti stanno mantenendo l'Eurostoxx50 tra i 2700 ed i 2750 punti (ignoriamo il massimo ascendente odierno a 2766 punti pur avendone preso nota).

Il cambio EUR/USD è a 1.3275. Questo movimento ci lascia perplessi anche se durante l'anno abbiamo già visto queste salite verso gli 1.34 che però non sono state sostenibili. Siamo convinti che queste oscillazioni sono conseguenza delle operazioni delle Banche Centrali e non rispecchiano realtà fondamentali. Restiamo dell'opinione che il rafforzamento dell'Euro è temporaneo.

Commento tecnico - giovedì 25 luglio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2740 punti (-0.43%). Oggi l'Eurostoxx50 termina la seduta con una perdita ma lontano dal minimo giornaliero. Ancora una volta le banche (SX7E +0.97% a 113.65 punti) hanno salvato l'indice europeo. È impossibile che l'Eurostoxx50 inizi un ribasso senza il settore finanziario. L'indice SX7E ha superato la fascia di resistenza a 109-111 punti ed ora teoricamente è libero di salire fino ai 120 punti. Con la RSI a 67.12 punti l'indice delle banche non è ipercomperato. Di conseguenza stasera siamo in una situazione di conflitto. L'Eurostoxx50 sembra poter girare al ribasso ma non lo può fare senza le banche che per ora sono in una fase rialzista senza accenni di massimo o inversione di tendenza. Dobbiamo attendere un paio di giorni e vedere quali forze prevarranno. Per ora manteniamo la previsione dell'inizio di un ribasso. Supporto è a 2700 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3225 - si parla di possibile recupero congiunturale in Europa. Con questo si vorrebbe spiegare la forza relativa dell'Euro. Questo scenario non ci convince. Prendiamo nota della fuoriuscita del cambio dal canale 1.28-1.32. Continuiamo però a non vedere le premesse per lo sviluppo di una fase di rialzo.

Commento tecnico - mercoledì 24 luglio 21.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2752 punti (+1.07%). Sinceramente il risultato della seduta odierna ci piace poco e ci fa venire alcuni dubbi sul nostro scenario generale negativo per le borse europee. Siamo abbastanza convinti che l'S&P500 sia vicino ad un massimo. L'impennata odierna dell'Eurostoxx50 sembra però segnalare continuazione del rialzo con un minimo e massimo ascendenti. Oltre tutto l'indice delle banche SX7E ha superato la fascia di resistenza 109-111 punti ed ha chiuso a 112.56 punti (+2.75%). Mostra ancora forza relativa e sembra voler continuare il rialzo verso il prossimo obiettivo a 120 punti. Stasera siamo piuttosto perplessi. L'Eurostoxx50 sta bene e continua a salire - non si vedono le tipiche divergenze che si notano normalmente in vicinanza di un massimo. Aspettiamo ancora di vedere cosa succede domani - non ci sembra però che si stia preparando un'inversione di tendenza.

Il cambio EUR/USD a torna sotto gli 1.32 a 1.3190. Come pensavamo il cambio non sembra preparare una fase di rialzo ma ha solo avuto una marginale rottura al di fuori del canale 1.28-1.32.

Commento tecnico - martedì 23 luglio 21.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2722 punti (-0.09%). Stamattina l'Eurostoxx50 è salito fino ai 2742 punti. Nel pomeriggio e con l'apertura di New York è caduto di 20 punti chiudendo praticamente invariato. Con questo minireversal potremmo avere l'atteso massimo in posizione. Attendiamo conferme nei prossimi giorni. Supporto a corto termine è sui 2695-2700 punti.

Interessante è stato oggi il comportamento dell'indice delle banche SX7E. È salito fino ad un massimo a 110.85 punti ed è poi stato respinto verso il basso. Ha chiuso ancora a 109.55 punti con un guadagno del 0.78%. Notiamo che la fascia di resistenza a 109-111 punti è stata raggiunta ed ha avuto l'atteso effetto negativo - inoltre il guadagno dei titoli bancari non è bastato oggi a provocare una plusvalenza dell'Eurostoxx50. Questi sono pochi ma significativi segnali di debolezza strutturale.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3225 - non sappiamo cosa potrebbe significare questa forza relativa dell'Euro. Sicuramente non fiducia in una crescita dell'economia europea. Differenziale dei tassi d'interesse in sfavore dell'USD? Ne riparleremo nei prossimi giorni. Stasera non diamo troppo peso a questa marginale rottura al rialzo - non pensiamo che il cambio possa salire di molto.

Commento tecnico - lunedì 22 luglio 21.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2725 punti (+0.33%). Oggi i titoli finanziari (SX7E +1.01% a 108.70 punti) e le borse mediterranee hanno permesso all'Eurostoxx50 di guadagnare ancora una decina di punti. L'indice chiude lontano dal massimo giornaliero ma con una costruttiva combinazione di minimo e massimo ascendenti. Finora l'indice sembra salire come atteso su un massimo definitivo per il 22-24 luglio. L'obiettivo massimo era a 2750 punti e finora viene rispettato. Stasera abbiamo poco da aggiungere. Dobbiamo solo aspettare e constatare se resistenze e cicli hanno l'effetto sperato provocando un massimo definitivo ed un cambiamento di tendenza. Il cambio EUR/USD sale a 1.3180 - è possibile che il cambio salga insieme all'indice borsistico. Sugli 1.32 dovrebbe raggiungere un massimo ed essere poi respinto verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 19 luglio 21.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2715 punti (-0.10%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 3 punti. L'indice ha però confermato la rottura al rialzo di ieri andando a testare con successo dall'alto la MM a 50 giorni. Il minimo giornaliero a 2698 punti era solo 2 punti sotto la vecchia resistenza a 2700 punti. Questo comportamento è costruttivo e suggerisce una continuazione verso l'alto. Le banche hanno ancora una volta sovraperformato (SX7E +0.34% a 107.61 punti) e l'indice si avvicina alla fascia di resistenza a 109-111 punti. Confermiamo un obiettivo massimo a 2750 punti per il 22-24 luglio. Poi il rialzo sarà terminato - vedremo se in maniera definitiva. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3140 - niente da segnalare.

Commento tecnico - giovedì 18 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2718 punti (+1.16%). Oggi l'Eurostoxx50 è ripartito al rialzo trascinato da un'S&P500 che finalmente supera il precedente massimo storico a 1687 punti. Evidentemente abbiamo fatto male i nostri calcoli sperando che la resistenza a 2700 punti potesse bloccare il movimento. Era anche una previsione azzardata visto che prevedevamo una spinta del 2% sull'S&P500 ed una decisamente inferiore all'1% per l'Eurostoxx50. Stasera l'indice europeo chiude a ridosso del massimo giornaliero e sopra la resistenza a 2700 punti e la MM a 50 giorni. Dove vuole andare? - con un calcolo puramente matematico potrebbe salire fino ai 2740-50 punti. L'indice delle banche SX7E (+2.91% a 107.95) ha stimolato le borse - ha forte resistenza nel range 109-11 punti. Fatti i dovuti calcoli i 2750 punti per il 22-24 luglio è il nuovo realistico obiettivo di questo rialzo. Il cambio EUR/USD cala a 1.3075 - le divise non si lasciano coinvolgere dai litigi sui tassi d'interesse ed il cambio EUR/USD mantiene agevolmente il canale 1.28-1.32.

Commento tecnico - mercoledì 17 luglio 19.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2681 punti (+0.61%). Stamattina ulteriori vendite hanno fatto scendere l'Eurostoxx50 fino ai 2645 punti. Poi i buoni risultati trimestrali di Bank of America e le parole concilianti di Bernanke hanno fatto risalire l'Eurostoxx50 che come previsto ha chiuso con un discreto guadagno ma 10 punti sotto il massimo giornaliero. Restiamo dell'opinione che l'Eurostoxx50 debba restare sotto i 2700 punti - fino al punto tornante del 22-24 luglio l'intonazione di fondo sarà però positiva e l'indice dovrebbe limitarsi ad oscillare tra la MM a 200 giorni e la MM a 50 giorni. Oggi le banche (SX7E +0.79% a 104.22 punti) hanno fornito una spinta supplementare senza però brillare particolarmente. 'USD si è rafforzato durante il discorso di Bernanke ed il cambio è sceso fino a 1.3080. L'effetto è stato però temporaneo e stasera il cambio è praticamente invariato a 1.3150.

Commento tecnico - martedì 16 luglio 22.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2665 punti (-0.78%). L'Eurostoxx50 è caduto nella prima ora di contrattazioni. Dalle 10 in avanti si è limitato ad oscillare sui 2670 punti toccando un minimo a 2662 punti e chiudendo poco sopra a 2665 punti. La seduta odierna sembra confermare la nostra opinione che l'Eurostoxx50 non ha il potenziale per salire sopra i 2700 punti e la MM a 50 giorni. Non ci sembra neanche pronto per iniziare un sostanziale ribasso. Se riprendiamo tutte le riflessioni fatte nei giorni scorsi sembra che l'Eurostoxx50 debba distribuire sui livelli attuali fino al 22-24 luglio prima di cominciare a scendere. Le banche (SX7E -1.16% a 103.40 punti) hanno ricominciato a perdere terreno e pesare sull'indice - supporto è a 100 punti. Il cambio EUR/USD sale a 1.3160 - resta nel canale 1.28-1.32 - malgrado il movimento odierno continuiamo a favorire sul medio termine un indebolimento dell'EUR.

Commento tecnico - lunedì 15 luglio 21.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2686 punti (+0.44%). Per il terzo giorno consecutivo l'Eurostoxx50 si ferma a 2697 punti e viene respinto verso il basso. Ora sul grafico abbiamo tre candele parallele che potrebbero significare consolidamento o distribuzione. Considerando la costellazione generale favoriamo la variante distribuzione e pensiamo che, malgrado il rialzo delle borse americane, l'Eurostoxx50 non dovrebbe superare i 2700 punti. Dall'indice delle banche SX7E (+0.48% a 104.61 punti) non arrivano impulsi particolari. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3060. La spinta fornita da Bernanke sembra già esaurita - vediamo se nei prossimi giorni i ribassisti provano ad attaccare. Aiutati dalla MM a 50 giorni (2706 punti) in calo hanno una buona resistenza da usare come base di partenza. Ci vuole solo un aiuto da New York che non accenna a concretizzarsi.

Commento tecnico - venerdì 12 luglio 18.30 consecutivo l'Eurostoxx50 si ferma a 2697

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2674 punti (-0.24%). Per tutta la mattina l'indice è oscillato stancamente intorno ai 2690 punti. Solo nel pomeriggio sono arrivate delle vendite concentrate sui titoli bancari e sulle borse di Spagna ed Italia. L'Eurostoxx50 ha perso una ventina di punti e poi si è stabilizzato resto sui 2670 punti fino alla chiusura. È ancora troppo presto per dire se è iniziato un ribasso o una significativa correzione. Pensavamo che la giornata odierna doveva rappresentare una pausa ed effettivamente l'Eurostoxx50 si è fermato ed ha ritracciato. Non c'è stata però debolezza generale ma solo settoriale (SX7E -0.97% a 104.11 punti). Cambi e tassi d'interesse si sviluppano diversamente dal nostro scenario generale. Durante il fine settimana cercheremo di capire cosa questo significa e quali conseguenze potrebbe avere.

Il cambio EUR/USD (1.3050) oggi è oscillato tra gli 1.31 e gli 1.30 - resta quindi abbastanza volatile e rispecchia il nervosismo di un mercato in cerca di nuovi equilibri.

Commento tecnico - giovedì 11 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2681 punti (+0.81%). Il discorso di ieri sera di Bernanke ha fatto impazzire i mercati finanziari. L'Eurostoxx50 ha aperto oggi in gap up e sul massimo giornaliero facendo scattare il nostro limite di vendita del portafoglio (2695 punti). Per il resto della giornata l'indice è oscillato scivolando tendenzialmente verso il basso. Dopo aver toccato un minimo a 2671 punti verso le 16.45 è ritornato a 2681 punti per la chiusura. Teoricamente questa fase di rialzo è terminata. Dobbiamo però esaminare la chiusura a Wall Street e le conseguenze effettive e durature delle esternazioni di Bernanke prima di emettere un parere definitivo. Il settore delle banche europee (SX7E +0.32% a 105.13 punti) non sembra essere particolarmente interessato ai nuovi piani di politica monetaria espansiva del capo della FED.

Il cambio EUR/USD ha invece avuto una reazione violenta. Già ieri sera è schizzato a 1.32. Oggi torna alla ragione assestandosi a 1.3025. Il rialzo dell'USD, che avevamo previsto su base tecnica, sembra però rimandato. Il canale 1.28-1.32 è ancora valido. Che noia...

Commento tecnico - mercoledì 10 luglio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2659 punti (-0.17%).

Commento tecnico - martedì 9 luglio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2664 punti (+0.50%). Oggi l'Eurostoxx50 chiude sul massimo di ieri mentre l'S&P500 tocca i 1650 punti. Per il momento questo rialzo si sta sviluppando come previsto. Adesso arriva la parte più difficile visto che domani l'indice dovrebbe toccare un massimo e girare al ribasso. Un primo avvertimento è venuto oggi dalle banche - l'indice SX7E ha terminato in pari (105.36 punti -0.08%) dopo un massimo iniziale a 106.92 punti ed un minimo a 104.38 punti. Sui 105 punti l'indice sta andando in stallo. Stasera abbiamo poco da aggiungere - la giornata decisiva è domani.

Il cambio EUR/USD è caduto stasera a 1.2775 concretizzando l'attesa rottura al ribasso. In genere l'Euro debole non è favorevole alla borsa.

Commento tecnico - lunedì 8 luglio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2650 punti (+2.11%). Con il suo +2.11% l'Eurostoxx50 è stato il miglior indice europeo superato solo dal poco importante PSI20 portoghese (+2.25%) - strano per un indice che dovrebbe riflettere l'andamento generale delle borse europee. Succede questo quando gli acquisti avvengono attraverso i futures - segno che probabilmente è un movimento controllato dai traders. Pensavamo che nei primi due-tre giorni della settimana l'Eurostoxx50 dovesse salire a 2650-2660 punti (massimo di venerdì). Invece l'Eurostoxx50 ha già fatto questo balzo oggi ed il massimo ascendente a 2664 punti suggerisce che c'è ancora spazio verso l'alto. Questo non cambia sostanzialmente la nostra previsione. Verso mercoledì l'indice dovrebbe raggiungere un massimo e

poi sviluppare una gamba di ribasso. L'obiettivo massimo é la MM a 50 giorni a 2711 punti. Soggettivamente però ci sembra lontano ed irraggiungibile - per noi i 2660 punti di massimo erano e restano un buon target. L'indice delle banche SX7E (+2.19% a 105.44 punti) si é mosso insieme all'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2860 - la rottura sotto gli 1.28 é rimandata.

Commento tecnico - venerdì 5 luglio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2600 punti (-1.75%). L'Eurostoxx50 é rimasto sui 2645 punti fino alle 14.30. Poi sono stati pubblicati i dati sul mercato del lavoro americano e gli investitori d'Oltre Oceano si sono attivati esprimendo una chiara opinione sulla reazione ieri delle borse europee alle esternazioni di Draghi. L'Eurostoxx50 é precipitato di 45 punti e chiude stasera sul minimo giornaliero. La sostanziale perdita compensa in buona parte il rally di ieri. Questo due sedute si annullano a vicenda e la situazione tecnica torna ad essere quella di mercoledì sera. Anche le banche hanno perso terreno (SX7E -1.83% a 103.18 punti) - mostrano però forza relativa lasciando ai rialzisti una qualche speranza per settimana prossima. Restiamo dell'opinione che la tendenza a medio termine sta passando ribassista - c'è bisogno però una distribuzione sui 2600-2650 punti prima che un sostanziale ribasso possa svilupparsi.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2820 - strana reazione - sembra svilupparsi una preferenza per il dollaro americano con l'USDollar Index che risale a 84.70. Non sembra una conseguenza del differenziale sui tassi d'interesse ma piuttosto un giudizio sullo sviluppo congiunturale divergente. Questo potrebbe aver conseguenze sulle borse - vendere Europa e comperare America ? Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 4 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2646 punti (+2.94%). La BCE lascia i tassi d'interesse invariati. Draghi nella conferenza stampa delle 14.30 dichiara però, al contrario di Bernanke un paio di settimane fa, di voler lasciare il piede sull'acceleratore ed eventualmente abbassare nel futuro ulteriormente il costo del denaro. Gli investitori europei sono entusiasti e comperano - quelli americani sono in vacanza e lasciano fare. Il risultato é stato che l'Eurostoxx50 é decollato guadagnando 50 punti in poco più di mezz'ora. Logicamente i titoli bancari (SX7E +4.50% a 105.10 punti) hanno trascinato il plotone. Chiaramente sembra partito un rialzo a corto termine con obiettivi ancora poco chiari. Bisogna però vedere cosa succede domani e cosa decidono di fare gli americani prima di cambiare la nostra strategia ribassista. In fondo una risalita fin verso i 2650 punti era possibile. Pensavamo che l'Eurostoxx50 non dovesse più salire sopra i 2635 punti - vista l'eccessiva reazione alle parole di Draghi, che in fondo erano scontate, oggi potrebbe anche esserci stato un eccesso di rialzo ed una falsa rottura.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2930 - anche questa reazione non ci convince poiché non confermata da un rafforzamento dell'USD e una diminuzione dei tassi d'interesse effettivi sul mercato.

Commento tecnico - mercoledì 3 luglio 24.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2572 punti (-1.12%). Stamattina la crisi politica in Portogallo ha riportato d'attualità il problema dei debiti sovrani europei. Gli spread sono saliti ed i titoli delle banche sono crollati. L'indice delle banche europee SX7E é caduto fino ai 97.73 punti rompendo il supporto a 100 punti. Dopo il panico iniziale però le borse si sono stabilizzate. L'Eurostoxx50, dal minimo a 2539 é risalito di 33 punti lasciando un hammer sul grafico. La rottura al ribasso é stata compensata dal netto recupero dal minimo. L'indice SX7E é risalito sopra il supporto a 100 punti chiudendo a 100.57 punti (-1.75%). Oggi abbiamo visto che esiste spazio verso il basso e che la tendenza é ribassista e confermata. Scendere però non é facile perché i rialzisti hanno ancora buoni argomenti e forze per resistere.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3005 - niente da dire.

Commento tecnico - martedì 2 luglio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2603 punti (-0.74%). Sul grafico appare oggi la quarta candela parallela consecutiva. L'Eurostoxx50 termina la giornata sullo stesso livello di venerdì sera. Il ribasso sembra già ricominciato con un certo anticipo. La sicurezza l'avremo unicamente con una chiusura giornaliera sotto i 2590 punti. Per il momento i volumi di titoli trattati sono in calo - non sembra quindi che si prepari una violenta accelerazione al ribasso. L'indice delle banche SX7E si è mosso insieme al plotone (-0.52% a 102.36 punti) - è ancora un paio di punti in percentuale dall'importante supporto a 100 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.30 - il calo è più che altro una conseguenza dell'indebolimento dell'USD causato da dati congiunturali negativi e sotto le attese. L'economia americana sembra rallentare al limite della recessione e non crescere in maniera dinamica.

Commento tecnico - lunedì 1. luglio 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2622 punti (+0.76%). La candela odierna è praticamente parallela alle due precedenti - il massimo giornaliero è meno di 2 punti sopra il massimo di venerdì. Di conseguenza classifichiamo questa seduta come poco significativa e non come prosecuzione del rimbalzo tecnico malgrado il guadagno di 20 punti. L'Eurostoxx50 è tornato sul livello di giovedì scorso e la ragione è ancora una volta da ricercare nel perfetto comportamento tecnico del settore bancario. L'indice SX7E è caduto stamattina fino ai 100.25 punti. Dal supporto a 100 punti è ripartito al rialzo chiudendo in guadagno del +1.49% a 102.90 punti. L'effetto negativo del window dressing è stato oggi corretto - è possibile che domani ci sia una continuazione. C'è ora una resistenza intermedia sui 2635 punti. Questa dovrebbe nei prossimi giorni reggere fino al ritorno dei venditori previsto nella seconda parte della settimana. Prima si devono esaurire i tipici acquisti di inizio mese dovuti alla liquidità affluita sui conti degli investitori istituzionali a fine semestre. Il cambio EUR/USD risale a 1.3060 - il guadagno è troppo limitato per potergli attribuire un significato particolare.